

WELCOME TO THE NEW GAME

Benvenuti. Ora siete qui in pochi, a distanza di tempo arriveranno anche altre persone. Questo è solo un gioco, il nuovo gioco. Oggi vi siete svegliati qui. Come se vi foste teletrasportati nel sonno. Domani altre persone si sveglieranno qui. È un gioco semplice. Non ci sono molte regole. Eccetto una, ma di questo ne parleremo più avanti. È come se adesso foste in un videogioco. Come quelli degli adolescenti. Nessuno vi comanda, ognuno di voi è padrone di se stesso e delle sue azioni. In questo videogioco però non avete armi. Non c'è nessun tesoro da trovare. Non ci sono battaglie né guerre. Non ci sono mostri. Non avete nessuna missione da svolgere. In questo gioco non ucciderete nessuno. Sta a voi non farvi uccidere dal gioco. Le regole? Stare in casa. Sempre. Lì sarete protetti. Non lo dico per ingannarvi. Lì sarete al sicuro. È concesso uscire? No. Solo in caso di rifornimento. Quindi solo in caso di estrema necessità. Posso andare a trovare i miei parenti? No. State in casa. Posso andare a trovare i miei amici? No. State in casa. Posso fare un giro tra negozi? No. Saranno chiusi. Posso andare al bar? No. Chiusi anche quelli. Lo so: sembra una tortura. E non do torto a nessuno. Non sarà semplice, ma nemmeno impossibile. Se non rispetterete le regole, verrete penalizzati. Poi starà al gioco vedere cosa fare di voi. Vi affidate al destino, o meglio, vi affidate al gioco. Ci saranno persone deboli che magari nemmeno per colpa propria non riusciranno a superare il gioco. Nonostante tutti gli sforzi, alcuni non ce la faranno. Non potremo nemmeno dare loro l'ultimo saluto: bisogna stare a casa. Ci sono persone che sono più forti. Ma quelle stesse persone forti e in un certo senso quasi immuni sono quelle che bramano dalla voglia di uscire. E continueranno a chiedervi: << Perché non si può uscire? Io voglio andare fuori. Voglio andare al parco. Voglio stare con i miei amici. Voglio stare a scuola a disegnare. Voglio stare fuori a giocare >>. Se volete chiedere come fare a spiegare loro perché non possono uscire, mi dispiace: non c'è una risposta. Semplicemente, come già detto, state a casa. È l'unico modo per superare il gioco. Magari potete dire a quelle persone più forti che la casa è come una cupola protettiva, come se solo lei possa proteggervi. Ma non vi chiude dentro come le sbarre di una prigione. Potete uscire dalla cupola. Ma non sarete più al sicuro. Vostro rischio e pericolo. Però ci saranno delle persone che ogni giorno affronteranno il gioco. Non avranno delle vere e proprie armi. Ma ogni giorno quelle persone torneranno a casa stanche e affaticate. Sono dei guerrieri. Degli eroi. Rischieranno ogni giorno che il gioco abbia la meglio su di loro. Ma non si fermeranno. Come veri guerrieri. Come veri eroi. Anche loro vi proteggeranno. E soprattutto vi aiuteranno a combattere. Forse quello detto prima non è del tutto esatto. Forse la battaglia la combattono loro. I nostri guerrieri combatteranno sì. Per noi. Ma anche voi vi dovrete impegnare, guardando alba e tramonti dalla finestra, le

strade spoglie, i parchi senza le grida dei bambini, i parcheggi senza un'auto, senza le campanelle delle scuole e i ragazzi, contenti, uscire da quelle porte dopo ore di lezioni. Vedrete arcobaleni appesi su porte e terrazzi, vedrete in giro uomini e donne con mascherine e guanti e sentirete le persone cantare dalle finestre spalancate. Magari chi vincerà il gioco ne parlerà in futuro o magari diventerà così famoso che ci faranno pure dei film. Intanto è su tutti i giornali. Lo scopo del gioco? Non è chiaro a nessuno. Forse qualcuno ci sta dicendo di apprezzare di più quello che si ha. Questo è il gioco. Seleziona la lingua. E premi "inizia". Tutti pronti? Sapete già che la risposta dovrà essere sì. Ah, un'ultima cosa. Non vi è stato detto come si chiama il gioco: Covid-19.